

RASSEGNA STAMPA

CATANIA 2018
12-14 SETTEMBRE

CONGRESSO
SGI · SIMP

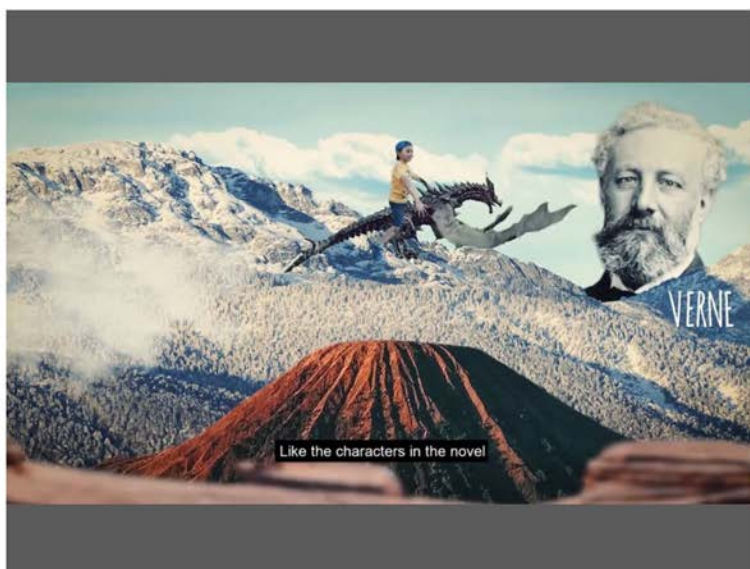
«Geosciences for the environment,
natural hazards and cultural heritage»

Ufficio Stampa
Società Geologica Italiana
Désirée Klain
E-mail: desireeklain@gmail.com
(mobile) + 39-345-4259681
(Ph-fax) +39 081-403255

[an error occurred while processing this directive]

CORRIERE DELLA SERA

On the rocks video contest I vincitori [Le foto](#)



1 / 8

Slide Show  

«A magnetic journey» di María Perlado (On the Rocks video contest)

[LEGGI I CONTRIBUTI](#) 

[SCRIVI](#)

CORRIERE DELLA SERA



LA STAMPA

A CURA DI: GABRIELE BECCARIA
REDAZIONE: CLAUDIA FERRERO

SCIENZA

11/09/2018

“On the Rocks” il primo concorso al mondo dedicato alla Terra

È firmato dalla Società Geologica Italiana. Il 12 settembre la premiazione a Catania



Si chiama **On The Rocks** l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in 180 secondi in modo creativo e informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. I vincitori saranno premiati durante il congresso della SGI a Catania il prossimo 12 settembre alle 11.30 nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini.

raccontate da ricercatori, appassionati di geologia e professionisti e “Geologiovani” Geologia e studenti: i racconti di chi studia la Terra sui banchi delle scuole primarie, secondarie e università. Comitati di esperti (scienziati, giornalisti e registi) hanno scelto i vincitori del primo premio di ciascuna categoria.

“Revealing the hidden secrets of salt” di Jack Richardson, “A magnetic journey” di Maria Perlado e “Digeriamo anche le pietre” di Giuseppe Pascnetto.

Premio Speciale del Comitato d'Onore va a “Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness” di Elenora van Rijsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a “Geoarte” di Fabio Morelli.

Menzione Speciale della Società Geologica Italiana “per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica” al film “Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina” di Cosimo Verga e Francesca Navarro.

All'originale concorso sono arrivati contributi appassionati che attraverso animazioni, stop-motion, cartoon, time lapse, interviste, musiche hanno mostrato ad un pubblico di non specialisti meraviglie, pericoli e sorprese di un viaggio avventuroso nei fenomeni geologici, sia esso indoor o outdoor, in laboratorio, in montagna, al mare, o nello spazio!

Potenziali partecipanti sono stati, quindi, tutti sono stati tutti coloro che “masticano” quotidianamente la geologia, ma anche gli appassionati e i professionisti del mondo della comunicazione e delle arti multimediali.

LA SICILIA

12 settembre 2018

GEOSCIENZE: DA OGGI 800 CONGRESSISTI A CONVEGNO

Il ruolo attuale e futuro delle geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale che contraddistingue l'Italia. Sono i temi principali del congresso dal titolo "Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage" su cui si confronteranno oltre 800 congressisti. I lavori del congresso congiunto della Società Geologica Italiana (Sgi) e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia (Simp) si terranno nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini da oggi a venerdì 14 settembre. Nel corso dei tre giorni si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle geoscienze, ma anche conferenze plenarie di studiosi di rilievo internazionale, tavole rotonde e forum su argomenti di rilevante impatto geologico-sociale.

La cerimonia di apertura si svolgerà oggi alle 9 e prevede anche l'inaugurazione della mostra documentaria "Paesaggi sismici - il Belice a 50 anni dal terremoto" e della mostra fotografica "Etna 1928 - La distruzione di Mascali". Interverranno il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche). E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica istruzione, Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv, Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra. Previsti gli interventi anche dei presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale, Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea, Federico Testa, dell'Accademia Gioenia, Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi, Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia, Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia, Piergiulio Cappelletti, e della Società geologica italiana, Sandro Conticelli.

UNIVERSITÀ

Organizzato da Sgi e Simp, prenderà il via oggi per concludersi venerdì 14 settembre

Le Geoscienze al centro di un congresso con personalità nazionali e internazionali

CATANIA - Il ruolo attuale e il futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale che contraddistingue l'Italia. Sono questi i temi principali del congresso dal titolo "Geosciences for the environment, natural hazard and cultural heritage" su cui si confronteranno oltre 800 congressisti tra cui personalità di fama nazionale e internazionale.



I lavori del congresso congiunto della Società geologica italiana (Sgi) e della Società italiana di mineralogia e petrografia (Simp) si terranno nell'Auditorium del **Monastero dei Benedettini**, da oggi a venerdì 14 settembre, e saranno presieduti dai docenti Carmelo Monaco e Paolo Mazzoleni dell'Università di Catania. Nel corso dei tre giorni si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie di studiosi di rilievo internazionale, tavole rotonde e forum su argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e su grandi temi di interesse pubblico.

La cerimonia di apertura si svolgerà questa mattina alle 9, nell'Auditorium del **Monastero dei Benedettini**, e pre-

vede anche l'inaugurazione della mostra documentaria "Paesaggi sismici - il Belice a 50 anni dal terremoto" e della mostra fotografica "Etna 1928 - La distruzione di Mascali". Interverranno, tra gli altri, il rettore **Francesco Basile**, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria

Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania). E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra. Previsti gli interventi anche dei presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea Federico Testa, dell'Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli.

VIDEO

“On the Rocks”: a Catania la premiazione del primo contest dedicato alla Terra

Il concorso ideato dalla Società Geologica Italiana. La cerimonia si svolgerà durante il congresso della SGI il prossimo 12 settembre alle 11.30 nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini



Si chiama ON THE ROCKS (www.sgi-ontherocks.it) l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180 secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. I vincitori saranno premiati durante il congresso della SGI a Catania il prossimo 12 settembre alle 11.30 nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini.

Tre le categorie in gara: “3 anni in 3 minuti”, il lavoro di tre anni di ricerca illustrato da dottorandi o neo-dottori di ricerca in un video della durata di tre minuti; “Rolling Stones”, ricerche, esperienze e storie sulla Terra raccontate da ricercatori, appassionati di geologia e professionisti e “Geologi giovani” Geologia e studenti: i racconti di chi studia la Terra sui banchi delle scuole primarie, secondarie e università. Comitati di esperti (per la prima volta insieme scienziati, giornalisti e registi) hanno scelto i vincitori del primo premio di ciascuna categoria: “Revealing the hidden secrets of salt” di Jack Richardson, “A magnetic journey” di María Perlado e “Digeriamo anche le pietre” di Giuseppe Paschetto.

Premio Speciale del Comitato d'Onore va a “Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness” di Elenora van Rijsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a “Geoarte” di Fabio Morelli. Menzione Speciale della Società Geologica Italiana “per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica” al film “Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina” di Cosimo Verga e Francesca Navarro.

All'originale concorso sono arrivati contributi appassionati che attraverso animazioni, stop-motion, cartoon, time lapse, interviste, musiche hanno mostrato ad un pubblico di non specialisti meraviglie, pericoli e sorprese di un viaggio avventuroso nei fenomeni geologici, sia esso indoor o outdoor, in laboratorio, in montagna, al mare, o nello spazio. Potenziali partecipanti sono stati, quindi, tutti sono stati tutti coloro che “masticano” quotidianamente la geologia, ma anche gli appassionati e i professionisti del mondo della comunicazione e delle arti multimediali.

10 settembre 2018 | 10:43
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Benedettini, da mercoledì 12 il convegno "Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage"

7 settembre 2018

Il ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale che contraddistingue l'Italia. Sono i temi principali del congresso dal titolo "**Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage**" su cui si confronteranno oltre 800 congressisti tra cui personalità di fama nazionale e internazionale.

I lavori del congresso congiunto della Società Geologica Italiana (Sgi) e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia (Simp) si terranno nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, da mercoledì 12 a venerdì 14 settembre, e saranno presieduti dai docenti Carmelo Monaco e Paolo Mazzoleni dell'Università di Catania.

Nel corso dei tre giorni si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie di studiosi di rilievo internazionale, tavole rotonde e forum su argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e su grandi temi di interesse pubblico.

La cerimonia di apertura si svolgerà **mercoledì 12 settembre, alle 9, nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini**, e prevede anche l'inaugurazione della mostra documentaria "Paesaggi sismici - il Belice a 50 anni dal terremoto" e della mostra fotografica "Etna 1928 - La distruzione di Mascali".

Interverranno il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania). E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica Istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra. Previsti gli interventi anche dei presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea Federico Testa, dell'Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli.

Il congresso – i cui lavori sono stati coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione - rappresenta un importante momento di confronto per gli studiosi, ma anche di aggiornamento professionale e di competenze per i professionisti e di confronto sui contenuti e sui metodi didattici delle Geoscienze per gli insegnanti di scuola.

Una particolare attenzione sarà rivolta ai giovani ricercatori, ai dottorandi e agli studenti mediante l'organizzazione di eventi e incontri mirati alla creazione di reti di collaborazione per facilitare lo scambio interculturale e di informazioni per lo svolgimento delle proprie ricerche e la programmazione degli studi futuri.

On The Rocks, il primo contest al mondo dedicato alla Terra



Si chiama **On The Rocks** (www.sgi-omtherocks.it) l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180 secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. I vincitori saranno premiati il prossimo 12 settembre alle 11.30 nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, nel corso del congresso della Sgi a Catania.

Durante il convegno, previsto dal 12 al 14 settembre, si discuterà di ambiente, rischi naturali e beni culturali ("Geosciences for the environment, natural hazard and cultural heritage"); si parlerà, inoltre, anche di educazione geologica e ambientale e si terranno tavole rotonde, forum, sessioni di studio (workshops) su temi sensibili della geologia e della prevenzione, dai rischi naturali, argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e temi di interesse pubblico.

Il congresso di Catania, organizzato congiuntamente dalla Società Geologica Italiana (SGI), e per la quale rappresenta l'89° evento nazionale, e dalla Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP), è per gli studiosi un importante momento di confronto in cui esporre le proprie ricerche e discuterne i risultati, per gli addetti al territorio e alla professione costituisce un'occasione di incontro per discutere di tematiche legate con la professione e la pianificazione territoriale e, rappresenta, per i professionisti anche una valida opportunità per l'aggiornamento professionale e per l'approfondimento di competenze proprie dell'ambito in cui operano.

L'ultimo giorno sarà aperto agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° livello come occasione di confronto sui contenuti e sui metodi didattici delle Geoscienze oltre a fornire la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione laboratoriale con il mondo della ricerca.

In quest'ambito saranno presentate le categorie in gara per il contest **On the Rocks**, che sono: "3 anni in 3 minuti", il lavoro di tre anni di ricerca illustrato da dottorandi o neo-dottori di ricerca in un video della durata di tre minuti; "Rolling Stones", ricerche, esperienze e storie sulla Terra raccontate da ricercatori, appassionati di geologia e professionisti e "Geologiovani" Geologia e studenti: i racconti di chi studia la Terra sui banchi delle scuole primarie, secondarie e università.

Comitati di esperti (per la prima volta insieme scienziati, giornalisti e registi) hanno scelto i vincitori del primo premio di ciascuna categoria; ecco i vincitori: "Revealing the hidden secrets of salt" di Jack Richardson, "A magnetic journey" di Maria Perlado e "Digeriamo anche le pietre" di Giuseppe Paschetto.

Premio Speciale del Comitato d'Onore va a "Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness" di Elenora van Rijsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a "Geoarte" di Fabio Morelli.

Menzione Speciale della Società Geologica Italiana "per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica" al film "Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina" di Cosimo Verga e Francesca Navarro.

All'originale concorso sono arrivati contributi appassionati che attraverso animazioni, stop-motion, cartoon, time lapse, interviste, musiche hanno mostrato ad un pubblico di non specialisti meraviglie, pericoli e sorprese di un viaggio avventuroso nei fenomeni geologici, sia esso indoor o outdoor, in laboratorio, in montagna, al mare, o nello spazio!

Potenziali partecipanti sono stati, quindi, tutti coloro che "masticano" quotidianamente la geologia, ma anche gli appassionati e i professionisti del mondo della comunicazione e delle arti multimediali.

🕒 17:13 6/09

di Redazione



Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage

Da mercoledì 12 a venerdì 14 settembre, al Monastero dei Benedettini, congresso congiunto della Società Geologica Italiana e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia



Da mercoledì 12 a venerdì 14 settembre, al Monastero dei Benedettini di Catania, si svolge il congresso congiunto della Società Geologica Italiana (Sgi) e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia (Simp) dal titolo "**Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage**".

I lavori - presieduti da Carmelo Monaco (SGI) e Paolo Mazzoleni (SIMP) e coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione - sono organizzati nell'arco di tre giorni di sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze; il congresso prevede inoltre conferenze plenarie di studiosi di rilievo internazionale, tavole rotonde e forum su

argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e su grandi temi di interesse pubblico.

La **cerimonia di apertura** si svolgerà **mercoledì 12 settembre alle 9**, nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, e prevede l'inaugurazione della mostra documentaria "Paesaggi sismici - il Belice a 50 anni dal terremoto" e della mostra fotografica "Etna 1928 - La distruzione di Mascalì".

Per gli studiosi rappresenta un importante momento di confronto in cui esporre le proprie ricerche e discutere i risultati; per i professionisti costituisce una valida opportunità per l'aggiornamento professionale e per l'approfondimento di competenze proprie dell'ambito in cui operano; per gli insegnanti di scuola è l'occasione per confrontarsi sui contenuti e sui metodi didattici delle Geoscienze oltre a fornire la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione laboratoriale con il mondo della ricerca. Infine offre a tutti l'opportunità di incrementare le collaborazioni con le molteplici realtà pubbliche e private in cui trovano spazio le competenze geologiche e di discutere le nuove strategie di sviluppo e di trasferimento tecnologico.

Il congresso sarà anche l'occasione per riflettere sul **ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società**, sulla funzione che esse devono assumere nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale che contraddistingue l'Italia.

Una particolare attenzione sarà rivolta ai giovani ricercatori, ai dottorandi e agli studenti mediante l'organizzazione di eventi e incontri mirati alla creazione di reti di collaborazione per facilitare lo scambio interculturale e di informazioni per lo svolgimento delle proprie ricerche e la programmazione degli studi futuri.

(12 settembre 2018)

FINO AL 14 SETTEMBRE

Catania, ai Benedettini la premiazione di "On the Rocks", il primo contest al mondo dedicato alla terra

La cerimonia di premiazione si svolgerà durante il congresso della SGI a Catania il prossimo 12 settembre alle 11.30 nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini



Si chiama "On the rocks" (www.sgi-ontherocks.it) l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180 secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. I vincitori saranno premiati il prossimo 12 settembre alle 11.30 nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, nel corso del congresso della SGI a Catania.

Durante il convegno, previsto dal 12 al 14 settembre, si discuterà di ambiente, rischi naturali e beni culturali ("Geosciences for the environment, natural hazard and cultural heritage"); si parlerà, inoltre, anche di educazione geologica e ambientale e si terranno tavole rotonde, forum, sessioni di studio (workshops) su temi sensibili della geologia e della prevenzione, dai rischi naturali, argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e temi di interesse pubblico.

Il congresso di Catania, organizzato congiuntamente dalla Società Geologica Italiana (SGI), e per la quale rappresenta l'89° evento nazionale, e dalla Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP), è per gli studiosi un importante momento di confronto in cui esporre le proprie ricerche e discuterne i risultati, per gli addetti al territorio e alla professione costituisce un'occasione di incontro per discutere di tematiche legate con la professione e la pianificazione territoriale e, rappresenta, per i professionisti anche una valida opportunità per l'aggiornamento professionale e per l'approfondimento di competenze proprie dell'ambito in cui operano.

L'ultimo giorno sarà aperto agli insegnanti delle scuole secondarie di I° e II° livello come occasione di confronto sui contenuti e sui metodi didattici delle Geoscienze oltre a fornire la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione laboratoriale con il mondo della ricerca.

In quest'ambito saranno presentate le categorie in gara per il contest "On the Rocks", che sono: "3 anni in 3 minuti", Il lavoro di tre anni di ricerca illustrato da dottorandi o neo-dottori di ricerca in un video della durata di tre minuti; "Rolling Stones", ricerche, esperienze e storie sulla Terra raccontate da ricercatori, appassionati di geologia e professionisti e "Geologiovani" Geologia e studenti: i racconti di chi studia la Terra sui banchi delle scuole primarie, secondarie e università.

Comitati di esperti (per la prima volta insieme scienziati, giornalisti e registi) hanno scelto i vincitori del primo premio di ciascuna categoria; ecco i vincitori: "Revealing the hidden secrets of salt" di Jack Richardson, "A magnetic journey" di Maria Perlado e "Digeriamo anche le pietre" di Giuseppe Paschetto.

Premio Speciale del Comitato d'Onore va a "Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness" di Elenora van Rijnsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a "Geoarte" di Fabio Morelli.

Menzione Speciale della Società Geologica Italiana "per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica" al film "Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina" di Cosimo Verga e Francesca Navarro.

All'originale concorso sono arrivati contributi appassionati che attraverso animazioni, stop-motion, cartoon, time lapse, interviste, musiche hanno mostrato ad un pubblico di non specialisti meraviglie, pericoli e sorprese di un viaggio avventuroso nei fenomeni geologici, sia esso indoor o outdoor, in laboratorio, in montagna, al mare, o nello spazio!

Potenziali partecipanti sono stati, quindi, tutti coloro che "masticano" quotidianamente la geologia, ma anche gli appassionati e i professionisti del mondo della comunicazione e delle arti multimediali.

6 settembre 2018
© RIPRODUZIONE RISERVATA - TERMINI E CONDIZIONI
STAMPA ARTICOLO

Cronaca

Università, ai Benedettini un congresso dedicato alle Geoscienze

Dal 12 al 14 settembre tre giorni di sessioni scientifiche, ma anche conferenze plenarie di studiosi di rilievo internazionale, tavole rotonde e forum su argomenti di rilevante impatto geologico-sociale un



Redazione
10 SETTEMBRE 2018 10:09



Il ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale che contraddistingue l'Italia. Sono i temi principali del congresso dal titolo "Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage" su cui si confronteranno oltre 800 congressisti tra cui personalità di fama nazionale e internazionale. I lavori del congresso congiunto della Società Geologica Italiana (Sgi) e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia (Simp) si terranno nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, da mercoledì 12 a venerdì 14 settembre, e saranno presieduti dai docenti Carmelo Monaco e Paolo Mazzoleni dell'Università di Catania. Nel corso dei tre giorni si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie di studiosi di rilievo internazionale, tavole rotonde e forum su argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e su grandi temi di interesse pubblico. La cerimonia di apertura si svolgerà mercoledì 12 settembre, alle 9, nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, e prevede anche l'inaugurazione della mostra documentaria "Paesaggi sismici - il Belice a 50 anni dal terremoto" e della mostra fotografica "Etna 1928 - La distruzione di Mascali".

Interverranno il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania). E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica Istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra. Previsti gli interventi anche dei presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea Federico Testa, dell'Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli. Il congresso - i cui lavori sono stati coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione - rappresenta un importante momento di confronto per gli studiosi, ma anche di aggiornamento professionale e di competenze per i professionisti e di confronto sui contenuti e sui metodi didattici delle Geoscienze per gli insegnanti di scuola.

Una particolare attenzione sarà rivolta ai giovani ricercatori, ai dottorandi e agli studenti mediante l'organizzazione di eventi e incontri mirati alla creazione di reti di collaborazione per facilitare lo scambio interculturale e di informazioni per lo svolgimento delle proprie ricerche e la programmazione degli studi futuri.



Non leggete, come fanno i bambini, per divertirvi, o, come gli ambiziosi, per istruirvi. No, leggete per vivere. (Gustave Flaubert)

Libri & Cultura



Letteratura, Cinema, Teatro e tanto altro...

9 settembre 2018

"On the Rocks": il primo contest al mondo dedicato alla Terra è firmato dalla Società Geologica Italiana



Comunicato Stampa
Si chiama ON THE ROCKS (www.sgi-ontherocks.it) l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180

secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. I vincitori saranno premiati il prossimo 12 settembre alle 11.30 nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, nel corso del congresso della SGI a Catania. Durante il convegno, previsto dal 12 al 14 settembre, si discuterà di ambiente, rischi naturali e beni culturali ("Geosciences for the environment, natural hazard and cultural heritage"); si parlerà, inoltre, anche di educazione geologica e ambientale e si terranno tavole rotonde, forum, sessioni di studio (workshops) su temi sensibili della geologia e della prevenzione, dai rischi naturali, argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e temi di interesse pubblico.

Il congresso di Catania, organizzato congiuntamente dalla Società Geologica Italiana (SGI), e per la quale rappresenta l'89° evento nazionale, e dalla Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP), è per gli studiosi un importante momento di confronto in cui espone le proprie ricerche e discute i risultati, per gli addetti al territorio e alla professione costituisce un'occasione di incontro per discutere di tematiche legate con la professione e la pianificazione territoriale e, rappresenta, per i professionisti anche una valida opportunità per l'aggiornamento professionale e per l'approfondimento di competenze proprie dell'ambito in cui operano.



L'ultimo giorno sarà aperto agli insegnanti delle scuole secondarie di I° e II° livello come occasione di confronto sui contenuti e sui metodi didattici della Geoscienze oltre a fornire la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione laboratoriale con il mondo della ricerca. In quest'ambito saranno presentate le categorie in gara per il contest ON THE ROCKS, che sono: "3 anni in 3

minuti", il lavoro di tre anni di ricerca illustrato da dottorandi o neo-dottori di ricerca in un video della durata di tre minuti; "Rolling Stones", ricerche, esperienze e storie sulla Terra raccontate da ricercatori, appassionati di geologia e professionisti e "Geologiovani Geologia e studenti": i racconti di chi studia la Terra sui banchi delle scuole primarie, secondarie e università.

Comitati di esperti (per la prima volta insieme scienziati, giornalisti e registi) hanno scelto i vincitori del primo premio di ciascuna categoria; ecco i vincitori: "Revealing the hidden secrets of salt" di Jack Richardson, "A magnetic journey" di Maria Perlado e "Digeriamo anche le pietre" di Giuseppe Paschetto. Premio Speciale del Comitato d'Onore va a "Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness" di Elenora van Rijnsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a "Geoarte" di Fabio Morelli. **Menzione Speciale** della Società Geologica Italiana "per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica" al film "Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina" di Cosimo Verga e Francesca Navarro.



All'originale concorso sono arrivati contributi appassionati che attraverso animazioni, stop-motion, cartoon, time lapse, interviste, musiche hanno mostrato ad un pubblico di non specialisti meraviglie, pericoli e sorprese di un viaggio avventuroso nei fenomeni geologici, sia esso indoor o outdoor, in laboratorio, in montagna, al mare, o nello spazio! Potenziali partecipanti sono stati, quindi, tutti

coloro che "masticano" quotidianamente la geologia, ma anche gli appassionati e i professionisti del mondo della comunicazione e delle arti multimediali.

Le foto sono tratte dai film che hanno vinto il contest: "Revealing the hidden secrets of salt" di Jack Richardson, "A magnetic journey" di Maria Perlado e "Digeriamo anche le pietre" di Giuseppe Paschetto.



Informazione
Spettacolo
Attualità
Turismo

"On the Rocks": Il primo contest al mondo dedicato alla Terra

Data pubblicazione: 06-09-2018

Si chiama ON THE ROCKS (www.sgi-ontherocks.it) l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180 secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. I vincitori saranno premiati il prossimo 12 settembre alle 11.30 nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, nel corso del congresso della SGI a Catania. Durante il convegno, previsto dal 12 al 14 settembre, si discuterà di ambiente, rischi naturali e beni culturali ("Geosciences for the environment, natural hazard and cultural heritage"); si parlerà, inoltre, anche di educazione geologica e ambientale e si terranno tavole rotonde, forum, sessioni di studio (workshops) su temi sensibili della geologia e della prevenzione, dai rischi naturali, argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e temi di interesse pubblico. Il congresso di Catania, organizzato congiuntamente dalla Società Geologica Italiana (SGI), e per la quale rappresenta l'89° evento nazionale, e dalla Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP), è per gli studiosi un importante momento di confronto in cui esporre le proprie ricerche e discuterne i risultati, per gli addetti al territorio e alla professione costituisce un'occasione di incontro per discutere di tematiche legate con la professione e la pianificazione territoriale e, rappresenta, per i professionisti anche una valida opportunità per l'aggiornamento professionale e per l'approfondimento di competenze proprie dell'ambito in cui operano. L'ultimo giorno sarà aperto agli insegnanti delle scuole secondarie di I° e II° livello come occasione di confronto sui contenuti e sui metodi didattici delle Geoscienze oltre a fornire la possibilità di instaurare rapporti di collaborazione laboratoriale con il mondo della ricerca. In quest'ambito saranno presentate le categorie in gara per il contest ON THE ROCKS, che sono: "3 anni in 3 minuti", Il lavoro di tre anni di ricerca illustrato da dottorandi o neo-dottori di ricerca in un video della durata di tre minuti; "Rolling Stones", ricerche, esperienze e storie sulla Terra raccontate da ricercatori, appassionati di geologia e professionisti e "Geologiovani" Geologia e studenti: i racconti di chi studia la Terra sui banchi delle scuole primarie, secondarie e università.

Comitati di esperti (per la prima volta insieme scienziati, giornalisti e registi) hanno scelto i vincitori del primo premio di ciascuna categoria; ecco i vincitori: "Revealing the hidden secrets of salt" di Jack Richardson, "A magnetic journey" di María Perlado e "Digeriamo anche le pietre" di Giuseppe Paschetto.

Premio Speciale del Comitato d'Onore va a "Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness" di Elenora van Rijsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a "Geoarte" di Fabio Morelli.

Menzione Speciale della Società Geologica Italiana "per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica" al film "Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina" di Cosimo Verga e Francesca Navarro.

All'originale concorso sono arrivati contributi appassionati che attraverso animazioni, stop-motion, cartoon, time lapse, interviste, musiche hanno mostrato ad un pubblico di non specialisti meraviglie, pericoli e sorprese di un viaggio avventuroso nei fenomeni geologici, sia esso indoor o outdoor, in laboratorio, in montagna, al mare, o nello spazio!

Potenziati partecipanti sono stati, quindi, tutti coloro che "masticano" quotidianamente la geologia, ma anche gli appassionati e i professionisti del mondo della comunicazione e delle arti multimediali.

CATANIANEWS

Lun 10/09/2018-

AI BENEDETTINI

Catania, mercoledì 12 il convegno “Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage”

A organizzarlo la Società Geologica Italiana e la Società Italiana di Mineralogia e Petrografia (Simp)



Il ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale che contraddistingue l'Italia. Sono i temi principali del congresso dal titolo “Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage” su cui si confronteranno oltre 800 congressisti tra cui personalità di fama nazionale e internazionale.

I lavori del congresso congiunto della Società Geologica Italiana (Sgi) e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia (Simp) si terranno nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, da mercoledì 12 a venerdì 14 settembre, e saranno presieduti dai docenti Carmelo Monaco e Paolo Mazzoleni dell'Università di Catania.

Nel corso dei tre giorni si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie di studiosi di rilievo internazionale, tavole rotonde e forum su argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e su grandi temi di interesse pubblico.

La cerimonia di apertura si svolgerà mercoledì 12 settembre, alle 9, nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, e prevede anche l'inaugurazione della mostra documentaria “Paesaggi sismici – il Belice a 50 anni dal terremoto” e della mostra fotografica “Etna 1928 – La distruzione di Mascali”.

Interverranno il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania). E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica Istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra. Previsti gli interventi anche dei presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea Federico Testa, dell'Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli.

Il congresso – i cui lavori sono stati coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione – rappresenta un importante momento di confronto per gli studiosi, ma anche di aggiornamento professionale e di competenze per i professionisti e di confronto sui contenuti e sui metodi didattici delle Geoscienze per gli insegnanti di scuola.

Una particolare attenzione sarà rivolta ai giovani ricercatori, ai dottorandi e agli studenti mediante l'organizzazione di eventi e incontri mirati alla creazione di reti di collaborazione per facilitare lo scambio interculturale e di informazioni per lo svolgimento delle proprie ricerche e la programmazione degli studi futuri.

Sicilia Report

Lun 10/09/2018

Benedettini, da mercoledì 12 il convegno “Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage”

di [Sicilia Report Online](#)

CATANIA – Organizzato dalla Società Geologica Italiana e dalla Società Italiana di Mineralogia e Petrografia (Simp) un convegno che possa insegnare a sensibilizzare i cittadini nei confronti del patrimonio ambientale e paesaggistico del territorio locale. Il ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale che contraddistingue l'Italia. Sono i temi principali del congresso dal titolo “Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage” su cui si confronteranno oltre 800 congressisti tra cui personalità di fama nazionale e internazionale.

I lavori del congresso congiunto della Società Geologica Italiana (Sgi) e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia (Simp) si terranno nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, da mercoledì 12 a venerdì 14 settembre, e saranno presieduti dai docenti Carmelo Monaco e Paolo Mazzoleni dell'Università di Catania.

Nel corso dei tre giorni si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie di studiosi di rilievo internazionale, tavole rotonde e forum su argomenti di rilevante impatto geologico-sociale e su grandi temi di interesse pubblico.

La cerimonia di apertura si svolgerà mercoledì 12 settembre, alle 9, nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini, e prevede anche l'inaugurazione della mostra documentaria "Paesaggi sismici – il Belice a 50 anni dal terremoto" e della mostra fotografica "Etna 1928 – La distruzione di Mascali".

Interverranno il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania). E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra. Previsti gli interventi anche dei presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea Federico Testa, dell'Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli.

Il congresso – i cui lavori sono stati coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione – rappresenta un importante momento di confronto per gli studiosi, ma anche di aggiornamento professionale e di competenze per i professionisti e di confronto sui contenuti e sui metodi didattici delle Geoscienze per gli insegnanti di scuola.

Una particolare attenzione sarà rivolta ai giovani ricercatori, ai dottorandi e agli studenti mediante l'organizzazione di eventi e incontri mirati alla creazione di reti di collaborazione per facilitare lo scambio interculturale e di informazioni per lo svolgimento delle proprie ricerche e la programmazione degli studi futuri.

Inaugurato il "Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage"

13 settembre 2018



Un esercito di scienziati per la presentazione di "**Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage**", il convegno organizzato dalla Società Geologica Italiana e la Società Italiana di Mineralogia e Petrografia. Sono circa 800, infatti, le personalità che interverranno alla tre giorni, che si è presentata oggi nell'**Auditorium del Monastero dei Benedettini di Catania**. Si parlerà del ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. Dal 12 al 14 di settembre a Catania, si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie, tavole rotonde e forum. Insieme all'apertura ufficiale dei lavori, sono state presentate due mostre: una, documentaria, dal titolo "**Paesaggi sismici - il Belice a 50 anni dal terremoto**" e l'altra, fotografica, "**Etna 1928 - La distruzione di Mascali**".

Sono intervenuti il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania). E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra; i presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea Federico Testa, dell'Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli. " L'Italia è un Paese - ha dichiarato, Sandro Conticelli, presidente della Società geologica italiana - nel quale è irrinunciabile la figura del Geologo e della diffusione della cultura geologica come strumento fondamentale per uno sviluppo sostenibile del territorio e delle sue risorse e la declinazione efficace di una prevenzione dal rischio sismico, vulcanico e idrogeologico. Questo l'obiettivo del convegno nazionale dei geologi italiani,

Questo Paese ha necessità di leggere il passato, come fanno i geologi, per interpretare il presente e soprattutto definire i possibili sviluppi futuri".

“La scelta di Catania – dichiara il **rettore Francesco Basile** - come sede del congresso, di particolare rilevanza scientifica, congiunto della Società Geologica Italiana e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia non è del tutto casuale visto che questo territorio è caratterizzato dalla presenza del vulcano Etna e di conseguenza del relativo rischio naturale a cui noi siamo ormai abituati. Ritengo, inoltre, importante che nel corso del convegno saranno trattati due temi fondamentali come l’educazione ambientale e la ricerca e in particolar modo lo scambio di conoscenze tra tutti i giovani ricercatori. Altro aspetto importante del convegno è la diffusione delle conoscenze sul territorio nell’ambito della Terza missione dell’Università di Catania”. “Un importante momento di confronto tra i ricercatori e studiosi di tutto il mondo, ma anche di aggiornamento professionale e di competenze per i professionisti e di approfondimento sui metodi didattici delle Geoscienze per gli insegnanti di scuola” ha aggiunto il **professore Carmelo Monaco**, presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell’Università di Catania. Sulla stessa linea il **professore Paolo Mazzoleni**, co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, che ha sottolineato alcuni temi principali che saranno trattati nel corso del convegno come «i terremoti e gli tsunami, la geologia e l’arte e il ruolo del geologo nello studio delle frane». A seguire la **professoressa Maria Caterina Paino**, direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell’Università di Catania, ha evidenziato «l’importanza del rapporto tra le geoscienze e i beni culturali, e in particolar modo la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, che coinvolge pienamente i nostri docenti e studenti». I lavori del congresso sono coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione.

Stamattina in un affollatissimo Auditorium del Monastero dei Benedettini, anche la premiazione di **On The Rocks**, l’unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180 secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. Ad essere premiati: “Revealing the hidden secrets of salt” di Jack Richardson, “A magnetic journey” di María Perlado e “Digeriamo anche le pietre” di Giuseppe Paschetto.

Premio Speciale del Comitato d’Onore è andato a "Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness" di Elenora van Rijsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a “Geoarte” di Fabio Morelli. Menzione Speciale della Società Geologica Italiana "per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica" al film "Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina" di Cosimo Verga e Francesca Navarro, di soli 11 anni.

MONASTERO DEI BENEDETTINI

Paesaggi sismici cinquant'anni fa il terremoto nel Belice



È stata inaugurata ieri, al **monastero dei Benedettini**, la mostra "Paesaggi Sismici - Il Belice a 50 anni dal terremoto", organizzata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), in collaborazione con la biblioteca centrale della Regione Siciliana "Alberto Bombace", le università di Palermo e Catania, la rete Naturale e museale Belicina e l'accademia di Belle Arti di Palermo.

La cerimonia di inaugurazione ha aperto i lavori dell'89° congresso della società Geologica italiana e della società italiana di Mineralogia e Petrologia.

«Cinquant'anni dopo la sequenza sismica che ha sconvolto la Sicilia Sud-Occidentale, in quello che è passato alla storia come il terremoto del Belice - ha spiegato il ricercatore Ingv, Paolo Madonna - l'Ingv non poteva non ricordare quello che è stato il primo grande terremoto dell'Italia repubblicana e, purtroppo, il primo di una lunga serie che, attraverso, il Friuli, l'Irpinia, l'Umbria, l'Aquila e l'Emilia arriva fino ai giorni di Amatrice. L'idea alla base di questa esposizione è di veicolare una storia, quanto più completa possibile di quell'evento, per illustrare cosa è stato il terremoto del 1968, cosa era l'area del Belice prima del terremoto, cosa è diventata oggi e quindi in che modo questo evento abbia modificato il corso delle cose. A tal fine abbiamo realizzato questo

*La mostra
fotografica, aperta
sino a domani,
rievoca il primo
grande terremoto in
Italia, che sconvolse
la Sicilia occidentale*

percorso espositivo, pensato per un pubblico vasto di studenti, turisti, cittadini e anche di specialisti.

Quello del Belice è stato il primo terremoto visto dagli italiani attraverso la televisione. L'evento principale del 15 gennaio, di magnitudo 6.4, fu anticipato da una forte scossa il giorno precedente e se-

guito da altre repliche sino al successivo 25 gennaio; complessivamente gli eventi di magnitudo compresa tra 5.0 e 5.5 furono cinque. Dei quindici paesi interessati, dieci furono maggiormente colpiti e, fra questi, quattro distrutti: Gibellina, Montevago, Salaparuta e Poggioreale.

«Tra le opere in esposizione - ha sottolineato Mario Mattia, ricercatore Ingv - è possibile osservare alcune foto tratte dal grande archivio del giornale palermitano "L'Ora", che tra il 1900 e il 1992 è stato osservatore e critico di tutto ciò che accadeva in Sicilia. Quelle foto, selezionate in base ai temi che i vari pannelli della mostra trattano, sono il cuore della mostra».

«Una preziosa rete di collaborazioni ha reso possibile questa esperienza - ha aggiunto Madonna - La Biblioteca centrale "Alberto Bombace" ha permesso l'utilizzo del grande archivio fotografico del giornale "L'Ora", le università di Palermo e Catania hanno fornito un contributo scientifico di primaria importanza su aspetti che vanno dalla geologia all'urbanistica, passando attraverso gli studi di agronomia e sociologia, mentre il contributo della rete naturale e museale Belicina ha permesso di evidenziare le potenzialità di quel territorio. Fondamentale poi il contributo dell'accademia di Belle Arti di Palermo, che ha sviluppato il progetto grafico e di comunicazione visiva».

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino a domani, venerdì 14, giorno di chiusura del congresso.



A Catania sino al 14 settembre il convegno “Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage”



Un esercito di scienziati per la presentazione di “Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage”, il convegno organizzato dalla **Società Geologica Italiana** e la **Società Italiana di Mineralogia e Petrografia**. Sono circa 800, infatti, le personalità che interverranno alla tre giorni, che si è aperta oggi all’Auditorium del **Monastero dei Benedettini di Catania**.



Si parlerà del ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. Dal 12 al 14 di settembre a Catania, si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie, tavole rotonde e forum. Insieme all’apertura ufficiale dei lavori, sono state presentate due mostre: una, documentaria, dal titolo “Paesaggi sismici – il Belice a 50 anni dal terremoto” e l’altra, fotografica, “Etna 1928 – La distruzione di Mascali”.

Sono intervenuti il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell’Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell’Università di Catania).

E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica Istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra; i presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea Federico Testa, dell'Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli.

“L'Italia è un Paese – ha dichiarato, Sandro Conticelli, presidente della Società geologica italiana – nel quale è irrinunciabile la figura del Geologo e della diffusione della cultura geologica come strumento fondamentale per uno sviluppo sostenibile del territorio e delle sue risorse e la declinazione efficace di una prevenzione dal rischio sismico, vulcanico e idrogeologico. Questo l'obiettivo del convegno nazionale dei geologi italiani, organizzato da SGI e SIMP, dove si discuteranno oltre alle tematiche proprie della ricerca anche quelle della divulgazione scientifica e dell'insegnamento delle Scienze della Terra nelle scuole. Il 14 settembre sarà aperto alla partecipazione degli insegnanti delle scuole secondarie. Questo Paese ha necessità di leggere il passato, come fanno i geologi, per interpretare il presente e soprattutto definire i possibili sviluppi futuri”.

“La scelta di Catania – ha dichiarato il Rettore Basile – come sede del congresso, di particolare rilevanza scientifica, congiunto della Società Geologica Italiana e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia non è del tutto casuale visto che questo territorio è caratterizzato dalla presenza del vulcano Etna e di conseguenza del relativo rischio naturale a cui noi siamo ormai abituati. Ritengo, inoltre, importante che nel corso del convegno saranno trattati due temi fondamentali come l'educazione ambientale e la ricerca e in particolar modo lo scambio di conoscenze tra tutti i giovani ricercatori. Altro aspetto importante del convegno è la diffusione delle conoscenze sul territorio nell'ambito della Terza missione dell'Università di Catania”.

“Un importante momento di confronto tra i ricercatori e studiosi di tutto il mondo, ma anche di aggiornamento professionale e di competenze per i professionisti e di approfondimento sui metodi didattici delle Geoscienze per gli insegnanti di scuola” ha aggiunto il professore Carmelo Monaco, presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania.

Sulla stessa linea il professore Paolo Mazzoleni, co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, che ha sottolineato alcuni temi principali che saranno trattati nel corso del convegno come «i terremoti e gli tsunami, la geologia e l'arte e il ruolo del geologo nello studio delle frane».

A seguire la professoressa Maria Caterina Paino, direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, ha evidenziato «l'importanza del rapporto tra le geoscienze e i beni culturali, e in particolar modo la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, che coinvolge pienamente i nostri docenti e studenti». I lavori del congresso sono coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione.

Stamattina in un affollatissimo Auditorium del Monastero dei Benedettini, anche la premiazione di On The Rocks, l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180 secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. Ad essere premiati: “Revealing the hidden secrets of salt” di Jack Richardson, “A magnetic journey” di Maria Perlado e “Digeriamo anche le pietre” di Giuseppe Paschetto.

Premio Speciale del Comitato d'Onore è andato a “Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness” di Elenora van Rijnsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a “Geoarte” di Fabio Morelli. Menzione Speciale della Società Geologica Italiana “per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica” al film “Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina” di Cosimo Verga e Francesca Navarro, di soli 11 anni.

CATANIANEWS

Gio 13/09/2018-

DAL 12 AL 14 SETTEMBRE

Catania, inaugurato il Geosciences for the Environment: il convegno organizzato dalla Società Geologica Italiana e dalla Società Italiana di Mineralogia e Petrografia

Insieme con l'apertura ufficiale dei lavori, sono state presentate due mostre: una, documentaria, dal titolo "Paesaggi sismici - il Belice a 50 anni dal terremoto" e l'altra, fotografica, "Etna 1928 - La distruzione di Mascali"



Un esercito di scienziati per la presentazione di "Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage", il convegno organizzato dalla Società Geologica Italiana e la Società Italiana di Mineralogia e Petrografia. Sono circa 800, infatti, le personalità che interverranno alla tre giorni, che si è presentata ieri nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini di Catania. Si parlerà del ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. Dal 12 al 14 di settembre a Catania, si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie, tavole rotonde e forum. Insieme con l'apertura ufficiale dei lavori, sono state presentate due mostre: una, documentaria, dal titolo "Paesaggi sismici - il Belice a 50 anni dal terremoto" e l'altra, fotografica, "Etna 1928 - La distruzione di Mascali".

Sono intervenuti il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania). E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra; i presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea Federico Testa, dell'Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli. *“L'Italia è un Paese – ha dichiarato, Sandro Conticelli, presidente della Società geologica italiana – nel quale è irrinunciabile la figura del Geologo e della diffusione della cultura geologica come strumento fondamentale per uno sviluppo sostenibile del territorio e delle sue risorse e la declinazione efficace di una prevenzione dal rischio sismico, vulcanico e idrogeologico. Questo l'obiettivo del convegno nazionale dei geologi italiani, organizzato da SGI e SIMP, dove si discuteranno oltre alle tematiche proprie della ricerca anche quelle della divulgazione scientifica e dell'insegnamento delle Scienze della Terra nelle scuole. Il 14 settembre sarà aperto alla partecipazione degli insegnanti delle scuole secondarie. Questo Paese ha necessità di leggere il passato, come fanno i geologi, per interpretare il presente e soprattutto definire i possibili sviluppi futuri”.*

“La scelta di Catania – dichiara il Rettore Basile – come sede del congresso, di particolare rilevanza scientifica, congiunto della Società Geologica Italiana e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia non è del tutto casuale visto che questo territorio è caratterizzato dalla presenza del vulcano Etna e di conseguenza del relativo rischio naturale a cui noi siamo ormai abituati. Ritengo, inoltre, importante che nel corso del convegno saranno trattati due temi fondamentali come l'educazione ambientale e la ricerca e in particolar modo lo scambio di conoscenze tra tutti i giovani ricercatori. Altro aspetto importante del convegno è la diffusione delle conoscenze sul territorio nell'ambito della Terza missione dell'Università di Catania”. *“Un importante momento di confronto tra i ricercatori e studiosi di tutto il mondo, ma anche di aggiornamento professionale e di competenze per i professionisti e di approfondimento sui metodi didattici delle Geoscienze per gli insegnanti di scuola”* ha aggiunto il professore Carmelo Monaco, presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania. Sulla stessa linea il professore Paolo Mazzoleni, co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, che ha sottolineato alcuni temi principali che saranno trattati nel corso del convegno come *“i terremoti e gli tsunami, la geologia e l'arte e il ruolo del geologo nello studio delle frane”.* A seguire la professoressa Maria Caterina Paino, direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, ha evidenziato *“l'importanza del rapporto tra le geoscienze e i beni culturali, e in particolar modo la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, che coinvolge*

pienamente i nostri docenti e studenti". I lavori del congresso sono coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione.

In un affollatissimo Auditorium del Monastero dei Benedettini, anche la premiazione di On The Rocks, l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180 secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. Ad essere premiati: "Revealing the hidden secrets of salt" di Jack Richardson, "A magnetic journey" di María Perlado e "Digeriamo anche le pietre" di Giuseppe Paschetto.

Premio Speciale del Comitato d'Onore è andato a "Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness" di Elenora van Rijsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a "Geoarte" di Fabio Morelli. Menzione Speciale della Società Geologica Italiana "per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica" al film "Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina" di Cosimo Verga e Francesca Navarro, di soli 11 anni.

Sicilia Report

Mer 12/09/2018-

Auditorium Benedettini, un grande successo al convegno organizzato da S.G.I e da S.I.M.P.



CATANIA – Un esercito di scienziati per la presentazione di “Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage”, il convegno organizzato dalla Società Geologica Italiana e la Società Italiana di Mineralogia e Petrografia. Sono circa 800, infatti, le personalità che interverranno alla tre giorni, che si è presentata oggi nell’Auditorium del Monastero dei Benedettini di Catania. Si parlerà del ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale. Dal 12 al 14 di settembre a Catania, si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie, tavole rotonde e forum. Insieme all’apertura ufficiale dei lavori, sono state presentate due mostre: una, documentaria, dal titolo “Paesaggi sismici – il Belice a 50 anni dal terremoto” e l’altra, fotografica, “Etna 1928 – La distruzione di Mascali”.

Sono intervenuti il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell’Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell’Università di Catania). E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l’assessore alla Pubblica Istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell’Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell’Ispra; i presidenti dell’Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell’Enea Federico Testa, dell’Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell’Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell’Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli. ” L’Italia è un Paese – ha dichiarato, Sandro Conticelli, presidente della Società geologica italiana – nel quale è irrinunciabile la figura del Geologo e della diffusione della cultura geologica come strumento fondamentale per uno sviluppo sostenibile del territorio e delle sue risorse e la declinazione efficace di una prevenzione dal rischio sismico, vulcanico e idrogeologico. Questo l’obiettivo del convegno nazionale dei geologi italiani, organizzato da SGI e SIMP, dove si discuteranno oltre alle tematiche proprie della ricerca anche quelle della divulgazione scientifica e dell’insegnamento delle Scienze della Terra nelle scuole. Il 14 settembre sarà aperto alla partecipazione degli insegnanti delle scuole secondarie. Questo Paese ha necessità di leggere il passato, come fanno i geologi, per interpretare il presente e soprattutto definire i possibili sviluppi futuri”.

“La scelta di Catania – dichiara il Rettore Basile – come sede del congresso, di particolare rilevanza scientifica, congiunto della Società Geologica Italiana e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia non è del tutto

casuale visto che questo territorio è caratterizzato dalla presenza del vulcano Etna e di conseguenza del relativo rischio naturale a cui noi siamo ormai abituati. Ritengo, inoltre, importante che nel corso del convegno saranno trattati due temi fondamentali come l'educazione ambientale e la ricerca e in particolar modo lo scambio di conoscenze tra tutti i giovani ricercatori. Altro aspetto importante del convegno è la diffusione delle conoscenze sul territorio nell'ambito della Terza missione dell'Università di Catania". "Un importante momento di confronto tra i ricercatori e studiosi di tutto il mondo, ma anche di aggiornamento professionale e di competenze per i professionisti e di approfondimento sui metodi didattici delle Geoscienze per gli insegnanti di scuola" ha aggiunto il professore Carmelo Monaco, presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania. Sulla stessa linea il professore Paolo Mazzoleni, co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, che ha sottolineato alcuni temi principali che saranno trattati nel corso del convegno come «i terremoti e gli tsunami, la geologia e l'arte e il ruolo del geologo nello studio delle frane». A seguire la professoressa Maria Caterina Paino, direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, ha evidenziato «l'importanza del rapporto tra le geoscienze e i beni culturali, e in particolar modo la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, che coinvolge pienamente i nostri docenti e studenti». I lavori del congresso sono coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione.

Stamattina in un affollatissimo Auditorium del Monastero dei Benedettini, anche la premiazione di On The Rocks, l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180 secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. Ad essere premiati: "Revealing the hidden secrets of salt" di Jack Richardson, "A magnetic journey" di Maria Perlado e "Digeriamo anche le pietre" di Giuseppe Paschetto.

Premio Speciale del Comitato d'Onore è andato a "Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness" di Elenora van Rijsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a "Geoarte" di Fabio Morelli. Menzione Speciale della Società Geologica Italiana "per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica" al film "Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina" di Cosimo Verga e Francesca Navarro, di soli 11 anni.



CATANIA TODAY

Ven 14/09/2018-

Inaugurato il congresso "Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage"

Il convegno organizzato dalla Società Geologica Italiana e dalla Società Italiana di Mineralogia e Petrografia. Dal 12 al 14 di settembre all'Auditorium del Monastero dei Benedettini



Un esercito di scienziati per la presentazione di "Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage", il convegno organizzato dalla Società Geologica Italiana e la Società Italiana di Mineralogia e Petrografia. Sono circa 800, infatti, le personalità che interverranno alla tre giorni, che si è presentata oggi nell'Auditorium del Monastero dei Benedettini di Catania. Si parlerà del ruolo attuale e futuro delle Geoscienze nella società, la funzione che assumono nella formazione del cittadino e nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale.

Dal 12 al 14 di settembre a Catania, si terranno sessioni scientifiche sulle principali tematiche delle Geoscienze, ma anche conferenze plenarie, tavole rotonde e forum. Insieme all'apertura ufficiale dei lavori, sono state presentate due mostre: una, documentaria, dal titolo "Paesaggi sismici - il Belice a 50 anni dal terremoto" e l'altra, fotografica, "Etna 1928 - La distruzione di Mascali". Sono intervenuti il rettore Francesco Basile, i docenti Carmelo Monaco (presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania), Paolo Mazzoleni (co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), Maria Caterina Paino (direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania).

E ancora il sindaco Salvo Pogliese, l'assessore alla Pubblica istruzione di Catania Barbara Mirabella, il presidente dell'Ingv Carlo Doglioni, Corrado Spinella del Cnr, Claudio Campobasso dell'Ispra; i presidenti dell'Osservatorio Geofisico Sperimentale Maria Cristina Pedicchio, dell'Enea Federico Testa, dell'Accademia Gioenia di Catania Mario Alberghina, dell'Ordine nazionale dei Geologi Francesco Peduto, dell'Ordine regionale dei Geologi Sicilia Giuseppe Collura, della Società italiana Mineralogia e Petrologia Piergiulio Cappelletti e della Società geologica italiana Sandro Conticelli. " L'Italia è un Paese - ha dichiarato, Sandro Conticelli, presidente della Società geologica italiana - nel quale è irrinunciabile la figura del Geologo e della diffusione della cultura geologica come strumento fondamentale per uno sviluppo sostenibile del territorio e delle sue

risorse e la declinazione efficace di una prevenzione dal rischio sismico, vulcanico e idrogeologico. Questo l'obiettivo del convegno nazionale dei geologi italiani, organizzato da SGI e SIMP, dove si discuteranno oltre alle tematiche proprie della ricerca anche quelle della divulgazione scientifica e dell'insegnamento delle Scienze della Terra nelle scuole. Il 14 settembre sarà aperto alla partecipazione degli insegnanti delle scuole secondarie. Questo Paese ha necessità di leggere il passato, come fanno i geologi, per interpretare il presente e soprattutto definire i possibili sviluppi futuri".

“La scelta di Catania – dichiara il Rettore Basile - come sede del congresso, di particolare rilevanza scientifica, congiunto della Società Geologica Italiana e della Società Italiana di Mineralogia e Petrografia non è del tutto casuale visto che questo territorio è caratterizzato dalla presenza del vulcano Etna e di conseguenza del relativo rischio naturale a cui noi siamo ormai abituati. Ritengo, inoltre, importante che nel corso del convegno saranno trattati due temi fondamentali come l'educazione ambientale e la ricerca e in particolar modo lo scambio di conoscenze tra tutti i giovani ricercatori. Altro aspetto importante del convegno è la diffusione delle conoscenze sul territorio nell'ambito della Terza missione dell'Università di Catania”. “Un importante momento di confronto tra i ricercatori e studiosi di tutto il mondo, ma anche di aggiornamento professionale e di competenze per i professionisti e di approfondimento sui metodi didattici delle Geoscienze per gli insegnanti di scuola” ha aggiunto il professore Carmelo Monaco, presidente del congresso per la Società Geologica Italiana e direttore del dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Catania. Sulla stessa linea il professore Paolo Mazzoleni, co-presidente del congresso per la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, che ha sottolineato alcuni temi principali che saranno trattati nel corso del convegno come "i terremoti e gli tsunami, la geologia e l'arte e il ruolo del geologo nello studio delle frane".

A seguire la professoressa Maria Caterina Paino, direttore del dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, ha evidenziato "l'importanza del rapporto tra le geoscienze e i beni culturali, e in particolar modo la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale, che coinvolge pienamente i nostri docenti e studenti".

I lavori del congresso sono coordinati dal prof. Rosolino Cirrincione. Stamattina in un affollatissimo Auditorium del Monastero dei Benedettini, anche la premiazione di On The Rocks, l'unico video contest al mondo dedicato alla Geologia e organizzato dalla Società Geologica Italiana, che ha chiesto ai suoi partecipanti di raccontare in soli 180 secondi in modo creativo e assolutamente informale la propria ricerca, le passioni o le nuove idee sulla Terra. Ad essere premiati: "Revealing the hidden secrets of salt" di Jack Richardson, "A magnetic journey" di María Perlado e "Digeriamo anche le pietre" di Giuseppe Paschetto. Premio Speciale del Comitato d'Onore è andato a "Subduction Earthquakes & Seafloor Roughness" di Elenora van Rijsingen e quello della Società Geologica Italiana è stato attribuito a "Geoarte" di Fabio Morelli. Menzione Speciale della Società Geologica Italiana "per il video prodotto dal più giovane videomaker che ha saputo raccontare la sua prima esperienza geologica" al film "Mistero di rielaborazione antropocenica nel giardino di Caterina" di Cosimo Verga e Francesca Navarro, di soli 11 anni.

Una carta geologica moderna del territorio nazionale

La proposta è stata lanciata nel corso della tavola rotonda "Il rilancio del progetto CARG, prospettive e aspettative" nell'ambito del congresso "Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage"

14 settembre 2018

Dopo gli ultimi tragici eventi dello scorso agosto si è rilevata la fragilità del territorio italiano, sia in termini di prevenzione, che di manutenzione delle opere edili e civili. Per la prima volta in Italia nel corso di una tavola rotonda **"Il rilancio del progetto CARG, prospettive e aspettative"**, si è affrontato dal punto di vista legislativo e scientifico, l'annoso problema della **Carta Geologica d'Italia** - il cui completamento rimane disatteso da quasi un ventennio per mancanza di rifinanziamento da parte di chi ha governato. Preoccupanti i dati: la copertura attuale è attorno al 40%, con esclusione anche di zone ad alto rischio sismico.

Ne hanno parlato politici e scienziati nel corso del congresso **"Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage"**, dal 12 al 14 di settembre a Catania. Alla tavola rotonda hanno partecipato due rappresentanti politici, direttamente interessati all'iter legislativo del progetto Carg. Era ad un passo da far approvare una legge l'ex senatrice durante la scorsa legislatura **Fabiola Anitori**. "Il mancato completamento del Progetto Cartografia Geologica e di quello di Microzonazione Sismica - ha spiegato l'Anitori - ha posto il nostro Paese in una situazione di criticità per il patrimonio abitativo, per la prevenzione dai rischi naturali, per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la valorizzazione delle risorse naturali".

"Prendersi cura del territorio - ha aggiunto - è come prendersi cura di un paziente: chi si farebbe curare con i sistemi, i farmaci e le conoscenze di 50 anni fa? Può sembrare meno evidente per chi ha come paziente un territorio, anche se vulnerabile come quello del nostro paese. Tuttavia, ciò è necessario e richiede la continua manutenzione della cartografia geologica". La ex senatrice ha fatto un resoconto sul percorso normativo nella scorsa legislatura, evidenziando come sia importante focalizzare la legge su un intervento di base chiaro (Carta Geologica Carg) piuttosto che inserire nella norma prodotti diversi (ad esempio microzonazione sismica). **Ruggiero Quarto, senatore del Movimento 5 Stelle**, ha dichiarato l'intenzione di proseguire sul percorso interrotto con la fine della scorsa legislatura, che, ipoteticamente, stanzierebbe finanziamenti significativi (30 M€ all'anno) per i prossimi tre anni per il progetto Carg. "La nuova Carta Geologica d'Italia - ha spiegato - copre solo il 40% del territorio nazionale e manca in molte aree ad elevatissima pericolosità sismica ed idraulica, come ad esempio quasi nell'intera Calabria. Inoltre, la gran parte delle regioni non ha un ufficio geologico, anche la professionalità geologica è fortemente sottovalutata!".

Per Italo Giulivo Direttore per la previsione e prevenzione dei rischi della Protezione Civile l'assenza della carta geologica produce delle complicazioni per interventi nelle aree dove questa non esiste e rappresenta, ove esistente e aggiornata, anche uno strumento fondamentale per la gestione delle infrastrutture. Giulivo ha anche raccontato dello sviluppo di attività di importante conoscenza del territorio anche nelle aree marine: "L'Italia è dotata di una carta del rischio nelle aree marine - Progetto Magic, *un unicum* nel panorama internazionale".

Paolo Messina (IGAG-CNR) ha enfatizzato il ruolo della cartografia di base, soprattutto a scale di dettaglio (1:10.000) per la zonazione sismica. Gli ultimi eventi sismici hanno portato a produrre carte della microzonazione sismica anche in aree dove non esiste una carta Carg, con maggiore approssimazione rispetto alle aree dove esiste una carta geologica CARG.

Francesco Peduto (Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi) ha sottolineato l'importanza della carta geologica per il professionista, rivendicando un ruolo dei professionisti come attori coinvolti nel progetto, evidenziando quanto sia importante intervenire nelle scuole per promuovere la conoscenza della Geologia.

terremoti e loro relazioni con l'assetto geologico. "Una ripresa del progetto CARG – ha dichiarato – potrebbe inoltre, a livello universitario, rilanciare la didattica del rilevamento di terreno, che è sempre più complicato (per costi e formazione dei docenti)". **Dogliani** ha lamentato la mancanza di un progetto scientifico di importanza almeno nazionale che coaguli la comunità geologica (come esistono, per esempio, invece per le discipline fisiche), il CARG potrebbe rappresentare questa svolta. "Il territorio italiano – ha detto – è particolarmente vulnerabile e sarebbe auspicabile l'istituzione di un servizio geologico europeo".

Fabrizio Galluzzo, del Servizio Geologico d'Italia, ha rivendicato l'importanza di un progetto coordinato a livello nazionale e sottolineato la disponibilità di ISPRA ad interfacciarsi con la componente politica per condividere le esperienze maturate nella gestione del progetto CARG.

Volkmar Mair del Servizio Geologico di Bolzano indica che la Provincia autonoma di Bolzano ha preso la decisione, anche dopo la fine dei finanziamenti Carg, di proseguire il progetto di cartografia provinciale con fondi propri, al fine di migliorare la conoscenza del territorio, essenziale per una pianificazione cosciente del territorio, con ricadute fondamentali sulla popolazione, che diventa consapevole dell'importanza della conoscenza geologica. Spiegando anche il ruolo essenziale dei rilevatori che, indipendentemente dalla loro appartenenza all'ordine o meno, devono essere formati per la raccolta dati secondo gli standard nazionali del progetto CARG e per la gestione della banca dati. Mair ha evidenziato come la carta geologica sia già in se stessa un oggetto tridimensionale, soprattutto grazie anche alla disponibilità di modelli digitali del terreno ad alta risoluzione

Fabrizio Piana (IGG/CNR) ha spiegato l'importanza della banca dati come elemento essenziale della carta geologica Carg, utilizzabile per elaborazioni dai più diversi professionisti. Evidenzia come sia necessaria una integrazione della struttura esistente con nuove implementazioni. Indica inoltre il ruolo formativo dell'esistenza della banca dati digitale, che indirizza i rilevatori ad aprirsi verso una raccolta dati già in formato digitale e comunque formando i rilevatori sull'uso dei più moderni sistemi di gestione dei dati geografici.

Piero Dellino – rappresentante nel Consiglio Universitario Nazionale (CUN) per l'area geologica, ha condiviso pienamente il ruolo di informazione e applicazione della carta geologica e sottolineato con vigore come la carta geologica di base sia prodromica a qualsiasi tipo di applicazione e come rappresenti non un prodotto tecnico, ma un prodotto scientifico. Dellino ritiene che una carta moderna debba contenere tutti gli elementi di aggiornamento culturale, e che debba essere realizzata da rilevatori appositamente istruiti con una formazione di terzo livello (Master/Dottorato).

Paolo Mazzoleni (Coordinatore nazionale dei corsi di laurea in Geologia, coll.GEO) ha fatto con un resoconto dettagliato, documentando come a livello universitario la formazione dei rilevatori sia ancora solida, seppur non finalizzata ad un progetto specifico (come potrebbe essere il progetto CARG), che potrebbe avere il ruolo trascinatore per ottimizzare la formazione di geologi rilevatori, che nell'ambiente universitario hanno il ruolo principe di formazione.

Massimo Mattei della Società Geologica Italiana (SGI), Commissione Alta Formazione e Università, ha condiviso la visione della carta geologica come oggetto strettamente scientifico, dal quale è possibile solo a posteriori produrre carte derivate, che senza questa base non avrebbero la necessaria affidabilità. **Dichiara inoltre la completa disponibilità della Società Geologica a fornire supporto a tutte le azioni di promozione del progetto CARG nei confronti della controparte politica.**

Stefano Poli (Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, SIMP) ha sottolineato anche l'importanza della carta geologica come elemento di conoscenza del territorio per gestirne le risorse con una visione generale della loro distribuzione.

CORRIERE DELLA SERA**CORRIERE DEL MEZZOGIORNO**

Ven 14/09/2018-

TRE GIORNI A CATANIA

Da Catania l'appello degli scienziati. Serve la nuova Carta geologica d'Italia

Al congresso Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage



Etna

Dopo gli ultimi tragici eventi dello scorso agosto si è rilevata la fragilità del territorio italiano, sia in termini di prevenzione, che di manutenzione delle opere edili e civili. Per la prima volta in Italia nel corso di una tavola rotonda “Il rilancio del progetto CARG, prospettive e aspettative”, si è affrontato dal punto di vista legislativo e scientifico, l’annoso problema della Carta Geologica d’Italia - il cui completamento rimane disatteso da quasi un ventennio per mancanza di rifinanziamento da parte di chi ha governato. Preoccupanti i dati: la copertura attuale è attorno al 40%, con esclusione anche di zone ad alto rischio sismico.

Ne hanno parlato politici e scienziati nel corso del congresso Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage”, dal 12 al 14 di settembre a Catania. Alla tavola rotonda hanno partecipato due rappresentanti politici, direttamente interessati all’iter legislativo del progetto Carg. Era ad un passo da far approvare una legge l’ex senatrice durante la scorsa legislatura Fabiola Anitori. “Il mancato completamento del Progetto Cartografia Geologica e di quello di Microzonazione Sismica – ha spiegato l’Anitori - ha posto il nostro Paese in una situazione di criticità per il patrimonio abitativo, per la prevenzione dai rischi naturali, per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la valorizzazione delle risorse naturali”. “Prendersi cura del territorio - ha aggiunto - è come prendersi cura di un paziente: chi si farebbe curare con i sistemi, i farmaci e le conoscenze di 50 anni fa? Può sembrare meno evidente per chi ha come paziente un territorio, anche se vulnerabile come quello del nostro paese. Tuttavia, ciò è necessario e richiede la continua

manutenzione della cartografia geologica”. La ex senatrice ha fatto un resoconto sul percorso normativo nella scorsa legislatura, evidenziando come sia importante focalizzare la legge su un intervento di base chiaro (Carta Geologica Carg) piuttosto che inserire nella norma prodotti diversi (ad esempio microzonazione sismica).

Ruggiero Quarto, senatore del Movimento 5 Stelle, ha dichiarato l'intenzione di proseguire sul percorso interrotto con la fine della scorsa legislatura, che, ipoteticamente, stanzierebbe finanziamenti significativi (30 M€ all'anno) per i prossimi tre anni per il progetto Carg. “La nuova Carta Geologica d'Italia - ha spiegato - copre solo il 40% del territorio nazionale e manca in molte aree ad elevatissima pericolosità sismica ed idraulica, come ad esempio quasi nell'intera Calabria. Inoltre, la gran parte delle regioni non ha un ufficio geologico, anche la professionalità geologica è fortemente sottovalutata!”.

Per Italo Giulivo, direttore per la previsione e prevenzione dei rischi della Protezione Civile, l'assenza della carta geologica produce delle complicazioni per interventi nelle aree dove questa non esiste e rappresenta, ove esistente e aggiornata, anche uno strumento fondamentale per la gestione delle infrastrutture. Giulivo ha anche raccontato dello sviluppo di attività di importante conoscenza del territorio anche nelle aree marine: “L'Italia è dotata di una carta del rischio nelle aree marine – Progetto Magic, un unicum nel panorama internazionale”.

Paolo Messina (IGAG-CNR) ha enfatizzato il ruolo della cartografia di base, soprattutto a scale di dettaglio (1:10.000) per la zonazione sismica. Gli ultimi eventi sismici hanno portato a produrre carte della microzonazione sismica anche in aree dove non esiste una carta Carg, con maggiore approssimazione rispetto alle aree dove esiste una carta geologica CARG. Francesco Peduto (Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi) ha sottolineato l'importanza della carta geologica per il professionista, rivendicando un ruolo dei professionisti come attori coinvolti nel progetto, evidenziando quanto sia importante intervenire nelle scuole per promuovere la conoscenza della Geologia.

Carlo Doglioni, Presidente dell'INGV, ha dichiarato che sarebbe auspicabile, oltre alla carta “geologica classica”, anche la produzione di modelli 3d che potrebbero fornire informazioni sul sottosuolo e consentire una migliore identificazione degli ipocentri dei terremoti e loro relazioni con l'assetto geologico. “Una ripresa del progetto CARG – ha dichiarato – potrebbe inoltre, a livello universitario, rilanciare la didattica del rilevamento di terreno, che è sempre più complicato (per costi e formazione dei docenti)”. Doglioni ha lamentato la mancanza di un progetto scientifico di importanza almeno nazionale che coaguli la comunità geologica (come esistono, per esempio, invece per le discipline fisiche), il CARG potrebbe rappresentare questa svolta. “Il territorio italiano – ha detto – è particolarmente vulnerabile e sarebbe auspicabile l'istituzione di un servizio geologico europeo”.

Fabrizio Galluzzo, del Servizio Geologico d'Italia, ha rivendicato l'importanza di un progetto coordinato a livello nazionale e sottolineato la disponibilità di ISPRA ad interfacciarsi con la componente politica per condividere le esperienze maturate nella gestione del progetto CARG. Volkmar Mair del Servizio Geologico di Bolzano indica che la Provincia autonoma di Bolzano ha preso la decisione, anche dopo la fine dei finanziamenti Carg, di proseguire il progetto di cartografia provinciale con fondi propri, al fine di migliorare la conoscenza del territorio, essenziale per una pianificazione cosciente del territorio, con ricadute fondamentali sulla popolazione, che

diventa consapevole dell'importanza della conoscenza geologica. Spiegando anche il ruolo essenziale dei rilevatori che, indipendentemente dalla loro appartenenza all'ordine o meno, devono essere formati per la raccolta dati secondo gli standard nazionali del progetto CARG e per la gestione della banca dati. Mair ha evidenziato come la carta geologica sia già in se stessa un oggetto tridimensionale, soprattutto grazie anche alla disponibilità di modelli digitali del terreno ad alta risoluzione

Fabrizio Piana (IGG/CNR) ha spiegato l'importanza della banca dati come elemento essenziale della carta geologica Carg, utilizzabile per elaborazioni dai più diversi professionisti. Evidenzia come sia necessaria una integrazione della struttura esistente con nuove implementazioni. Indica inoltre il ruolo formativo dell'esistenza della banca dati digitale, che indirizza i rilevatori ad aprirsi verso una raccolta dati già in formato digitale e comunque formando i rilevatori sull'uso dei più moderni sistemi di gestione dei dati geografici.

Piero Dellino, rappresentante nel Consiglio Universitario Nazionale (CUN) per l'area geologica, ha condiviso pienamente il ruolo di informazione e applicazione della carta geologica e sottolineato con vigore come la carta geologica di base sia prodromica a qualsiasi tipo di applicazione e come rappresenti non un prodotto tecnico, ma un prodotto scientifico. Dellino ritiene che una carta moderna debba contenere tutti gli elementi di aggiornamento culturale, e che debba essere realizzata da rilevatori appositamente istruiti con una formazione di terzo livello (Master/Dottorato).

Paolo Mazzoleni (Coordinatore nazionale dei corsi di laurea in Geologia) ha fatto con un resoconto dettagliato, documentando come a livello universitario la formazione dei rilevatori sia ancora solida, seppur non finalizzata ad un progetto specifico (come potrebbe essere il progetto CARG), che potrebbe avere il ruolo trascinatore per ottimizzare la formazione di geologi rilevatori, che nell'ambiente universitario hanno il luogo principe di formazione. Massimo Mattei della Società Geologica Italiana (SGI), Commissione Alta Formazione e Università, ha condiviso la visione della carta geologica come oggetto strettamente scientifico, dal quale è possibile solo a posteriori produrre carte derivate, che senza questa base non avrebbero la necessaria affidabilità. Dichiara inoltre la completa disponibilità della Società Geologica a fornire supporto a tutte le azioni di promozione del progetto CARG nei confronti della controparte politica. Stefano Poli (Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, SIMP) ha sottolineato anche l'importanza della carta geologica come elemento di conoscenza del territorio per gestirne le risorse con una visione generale della loro distribuzione.

Catania Report

Ven 14/09/2018-

L'allarme dei geologi: "Italia, un paese senza Carta di tutto il territorio nazionale"

In occasione del congresso della Società Geologica Italiana, Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage, per la prima volta, politici e scienziati hanno partecipato alla tavola rotonda Tavola rotonda – "Il rilancio del progetto CARG, prospettive e aspettative", per portare all'attenzione della collettività lo scopo e i vantaggi di completare una Carta geologica moderna del territorio nazionale, che possa contribuire a migliorare la gestione del territorio e la prevenzione dei rischi e il cui completamento rimane disatteso da quasi un ventennio per mancanza di rifinanziamento da parte di chi ha governato. Preoccupanti i dati: la copertura attuale è attorno al 40%, con esclusione anche di zone ad alto rischio sismico.



Alla tavola rotonda hanno partecipato due rappresentanti politici, direttamente interessati all'iter legislativo del progetto Carg. Era ad un passo da far approvare una legge l'ex senatrice durante la scorsa legislatura Fabiola Anitori. "Il mancato completamento del Progetto Cartografia Geologica e di quello di Microzonazione Sismica – ha spiegato l'Anitori – ha posto il nostro Paese in una situazione di criticità per il patrimonio abitativo, per la prevenzione dai rischi naturali, per lo sviluppo sostenibile del territorio e per la valorizzazione delle risorse naturali".

"Prendersi cura del territorio – ha aggiunto – è come prendersi cura di un paziente: chi si farebbe curare con i sistemi, i farmaci e le conoscenze di 50 anni fa? Può sembrare meno evidente per chi ha come paziente un territorio, anche se vulnerabile come quello del nostro paese. Tuttavia, ciò è necessario e richiede la continua manutenzione della cartografia geologica". "La nuova Carta Geologica d'Italia – ha spiegato – copre solo il 40% del territorio nazionale e manca in molte aree ad elevatissima pericolosità sismica ed idraulica, come ad esempio quasi nell'intera Calabria. Inoltre, la gran parte delle regioni non ha un ufficio geologico, anche la professionalità geologica è fortemente sottovalutata!".

Per Italo Giulivo, Direttore per la previsione e prevenzione dei rischi della Protezione Civile l'assenza della carta geologica produce delle complicazioni per interventi nelle aree dove questa non esiste e rappresenta, ove esistente e aggiornata, anche uno strumento fondamentale per la gestione delle infrastrutture. Giulivo ha anche raccontato dello sviluppo di attività di importante conoscenza del territorio anche nelle aree marine: "L'Italia è dotata di una carta del rischio nelle aree marine – Progetto Magic, un unicum nel panorama internazionale".

Paolo Messina (IGAG-CNR) ha enfatizzato il ruolo della cartografia di base, soprattutto a scale di dettaglio (1:10.000) per la zonazione sismica. Gli ultimi eventi sismici hanno portato a produrre

carte della microzonazione sismica anche in aree dove non esiste una carta Carg, con maggiore approssimazione rispetto alle aree dove esiste una carta geologica CARG.

Francesco Peduto (Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi) ha sottolineato l'importanza della carta geologica per il professionista, rivendicando un ruolo dei professionisti come attori coinvolti nel progetto, evidenziando quanto sia importante intervenire nelle scuole per promuovere la conoscenza della Geologia.

Carlo Doglioni, Presidente dell'INGV, ha dichiarato che sarebbe auspicabile, oltre alla carta "geologica classica", anche la produzione di modelli 3d che potrebbero fornire informazioni sul sottosuolo e consentire una migliore identificazione degli ipocentri dei terremoti e loro relazioni con l'assetto geologico.

Fabrizio Galluzzo, del Servizio Geologico d'Italia, ha rivendicato l'importanza di un progetto coordinato a livello nazionale e sottolineato la disponibilità di ISPRA ad interfacciarsi con la componente politica per condividere le esperienze maturate nella gestione del progetto CARG.

Volkmar Mair del Servizio Geologico di Bolzano indica che la Provincia autonoma di Bolzano ha preso la decisione, anche dopo la fine dei finanziamenti Carg, di proseguire il progetto di cartografia provinciale con fondi propri, al fine di migliorare la conoscenza del territorio, essenziale per una pianificazione cosciente del territorio, con ricadute fondamentali sulla popolazione, che diventa consapevole dell'importanza della conoscenza geologica. Spiegando anche il ruolo essenziale dei rilevatori che, indipendentemente dalla loro appartenenza all'ordine o meno, devono essere formati per la raccolta dati secondo gli standard nazionali del progetto CARG e per la gestione della banca dati. Mair ha evidenziato come la carta geologica sia già in se stessa un oggetto tridimensionale, soprattutto grazie anche alla disponibilità di modelli digitali del terreno ad alta risoluzione

Fabrizio Piana (IGG/CNR) ha spiegato l'importanza della banca dati come elemento essenziale della carta geologica Carg, utilizzabile per elaborazioni dai più diversi professionisti. Evidenzia come sia necessaria una integrazione della struttura esistente con nuove implementazioni. Indica inoltre il ruolo formativo dell'esistenza della banca dati digitale, che indirizza i rilevatori ad aprirsi verso una raccolta dati già in formato digitale e comunque formando i rilevatori sull'uso dei più moderni sistemi di gestione dei dati geografici.

Piero Dellino – rappresentante nel Consiglio Universitario Nazionale (CUN) per l'area geologica, ^[1] ha condiviso pienamente il ruolo di informazione e applicazione della carta geologica e sottolineato con vigore come la carta geologica di base sia prodromica a qualsiasi tipo di applicazione e come rappresenti non un prodotto tecnico, ma un prodotto scientifico. Dellino ritiene che una carta moderna debba contenere tutti gli elementi di aggiornamento culturale, e che debba essere realizzata da rilevatori appositamente istruiti con una formazione di terzo livello (Master/Dottorato).

Paolo Mazzoleni (Coordinatore nazionale dei corsi di laurea in Geologia, coll.GEO) ha fatto con un resoconto dettagliato, documentando come a livello universitario la formazione dei rilevatori sia ancora solida, seppur non finalizzata ad un progetto specifico (come potrebbe essere il progetto CARG), che potrebbe avere il ruolo trascinatore per ottimizzare la formazione di geologi rilevatori, che nell'ambiente universitario hanno il luogo principe di formazione.

Massimo Mattei della Società Geologica Italiana (SGI), Commissione Alta Formazione e Università, ha condiviso la visione della carta geologica come oggetto strettamente scientifico, dal quale è possibile solo a posteriori produrre carte derivate, che senza questa base non avrebbero la necessaria affidabilità. Dichiara inoltre la completa disponibilità della Società Geologica a fornire supporto a tutte le azioni di promozione del progetto CARG nei confronti della controparte politica.

Stefano Poli (Società Italiana di Mineralogia e Petrologia, SIMP) ha sottolineato anche l'importanza della carta geologica come elemento di conoscenza del territorio per gestirne le risorse con una visione generale della loro distribuzione.

Geoscienze, concluso il congresso ai Benedettini

L'appello della comunità scientifica sulle tematiche dell'ambiente, dei rischi naturali e dei beni culturali

17 settembre 2018

Si è concluso venerdì scorso a Catania il congresso “**Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage**”, organizzato dalla Società Geologica Italiana (SGI) con la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP).

Il Congresso, che si è svolto dal 12 al 14 settembre all'interno del complesso del Monastero dei Benedettini, **ha visto la partecipazione di oltre 900 scienziati, professionisti e insegnanti impegnati nelle attività delle Geoscienze, i quali si sono incontrati attraverso 42 sessioni scientifiche, 4 sessioni plenarie, tre “workshops tematici”, due mostre documentarie e foto-cartografiche e tre escursione sul terreno post-congresso.**

E' stato un importante appuntamento per gli studiosi delle Geoscienze, nel quale sono state discusse le diverse tematiche di Geologia e Mineralogia legate all'ambiente, ai rischi naturali e ai Beni Culturali.

Eventi nell'evento sono stati la premiazione di “ON THE ROCKS”, l'unico concorso al mondo per brevi video dedicati al mondo della Geologia, la tavola rotonda finalizzata al rilancio del progetto di cartografia geologica nazionale (CARG), ai quali hanno partecipato politici, portatori di interesse, cartografi e rappresentanti delle Società scientifiche. Il Congresso è stato anche un momento per l'aggiornamento dei liberi professionisti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori.

Il Congresso ha messo nuovamente in evidenza la necessità del completamento della carta geologica ufficiale nazionale, ancora oggi fermo dall'inizio del nuovo millennio ad una copertura del tutto parziale e inferiore al 50% del territorio nazionale. I geologi convenuti al congresso hanno fortemente ricordato alla comunità politica di impegnarsi nella promulgazione di una legge di ri-finanziamento del progetto CARG e contestualmente nel potenziamento del Servizio Geologico Nazionale; quest'ultimo, analogamente ai servizi geologici degli altri paesi, è il naturale riferimento, in uno alla comunità scientifica, per la gestione e realizzazione del progetto.

Infine è stato ricordato che per un paese geologicamente fragile come il nostro, la figura del Geologo sia irrinunciabile per la pianificazione e la gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse. La diffusione della cultura geologica è anch'essa uno strumento fondamentale per la declinazione efficace di una prevenzione dal rischio sismico, vulcanico e idrogeologico.

CATANIANEWS

Dom 16/09/2018-

MONASTERO DEI BENEDETTINI

Chiuso a Catania il “Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage”: intervenuti oltre 900 scienziati

È stato un importante appuntamento per gli studiosi delle Geoscienze, nel quale sono state discusse le diverse tematiche di Geologia e Mineralogia legate all’ambiente, ai rischi naturali e ai Beni Culturali.



Si è appena concluso (venerdì 14 settembre) a Catania il congresso “Geosciences for the Environment, Natural Hazard and Cultural Heritage”, organizzato dalla Società Geologica Italiana (Sgi) con la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (Simp).

Il Congresso, che si è svolto dal 12 al 14 settembre all’interno del complesso del Monastero dei Benedettini, ha visto la partecipazione di oltre 900 scienziati, professionisti e insegnanti impegnati nelle attività delle Geoscienze, i quali si sono incontrati attraverso 42 sessioni scientifiche, 4 sessioni plenarie, tre “workshops tematici”, due mostre documentarie e foto-cartografiche e tre escursione sul terreno post-congresso.

E’ stato un importante appuntamento per gli studiosi delle Geoscienze, nel quale sono state discusse le diverse tematiche di Geologia e Mineralogia legate all’ambiente, ai rischi naturali e ai Beni Culturali.

Eventi nell’evento sono stati la premiazione di “On the rocks”, l’unico concorso al mondo per brevi video dedicati al mondo della Geologia, la tavola rotonda finalizzata al rilancio del progetto di cartografia geologica nazionale (Carg), ai quali hanno partecipato politici, portatori di interesse, cartografi e rappresentanti delle Società scientifiche. Il

Congresso è stato anche un momento per l'aggiornamento dei liberi professionisti e insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori.

Il Congresso ha messo nuovamente in evidenza la necessità del completamento della carta geologica ufficiale nazionale, ancora oggi fermo dall'inizio del nuovo millennio ad una copertura del tutto parziale e inferiore al 50% del territorio nazionale. I geologi convenuti al congresso hanno fortemente ricordato alla comunità politica di impegnarsi nella promulgazione di una legge di ri-finanziamento del progetto Carg e contestualmente nel potenziamento del Servizio Geologico Nazionale; quest'ultimo, analogamente ai servizi geologici degli altri paesi, è il naturale riferimento, in uno alla comunità scientifica, per la gestione e realizzazione del progetto.

Infine è stato ricordato che per un paese geologicamente fragile come il nostro, la figura del Geologo sia irrinunciabile per la pianificazione e la gestione sostenibile del territorio e delle sue risorse. La diffusione della cultura geologica è anch'essa uno strumento fondamentale per la declinazione efficace di una prevenzione dal rischio sismico, vulcanico e idrogeologico.